



Messaggio del Superiore Generale per la festa di San Giovanni Battista de La Salle

Miei cari lasalliani, sono stato recentemente in Ecuador e abbiamo avuto l'opportunità di visitare la *Mitad del Mundo* (il centro del mondo). E all'improvviso mi sono ricordato che ho anche varcato da poco la soglia della metà degli 80 settori che devo visitare nell'Istituto. Si dà il caso che l'Ecuador sia il numero 40 degli 80 settori presenti nella nostra lista.

Sono due anni che ricopro questo incarico e ho avuto la grande opportunità di visitare tante comunità animate di lasalliani: Fratelli, giovani, studenti, insegnanti, genitori e tante altre persone impegnate, giovani, anziani, pensionati. Tutti continuano a credere nel potere della Missione Lasalliana nel mondo. Che grande gioia celebrare con tutti voi la Festa dell'Istituto di San Giovanni Battista de La Salle, grande mente, grande anima, grande educatore che ha trasformato il mondo e continua a farlo attraverso di noi oggi.

Quando la *Squadra* ha avviato la riflessione sul *Progetto Lievito*, pensavamo che sarebbe stato difficile riunire i nostri 80 settori, 28 Distretti, 1100 scuole e 1,1 milioni di studenti per collaborare insieme e avere un impatto globale sulla Missione Lasalliana.

Ma quando vado in giro, vedo piccoli risultati, una o due piccole iniziative, un passo qui, un nuovo inizio da qualche parte. Individui, giovani, comunità, scuole, comunità di Fratelli con i nostri partner laici hanno iniziato i loro piccoli modi di influenzare e cambiare il nostro mondo. Questi piccoli passi possono non essere percepibili ora, ma, come il lievito, continuano a ispirare tanti altri nella loro cerchia immediata, in modo che siamo in grado di continuare la missione, quella missione che La Salle ci ha lasciato come eredità per il mondo di oggi.

Forse non siamo ancora in grado di percepirlo al centro. Potremmo non essere in grado di tracciarlo in immagini su larga scala. Ma questi cambiamenti – piccoli cambiamenti – stanno avvenendo, pulsando in molti piccoli angoli delle nostre comunità lasalliane. I singoli stanno avviando piccoli progetti che li avvicinano alle periferie. I giovani incontrano i nostri fratelli e sorelle che in passato sono stati senza nome e senza voce.

Qualcosa si sta muovendo nell'universo e tutti noi siamo parte di questa trasformazione che sta avvenendo proprio qui, proprio ora. Recentemente abbiamo lanciato il *Fondo Globale One La Salle*. Non stiamo cercando i tradizionali grandi donatori. Speriamo di trovare molti lasalliani, i più piccoli: i centesimi che arrivano dalle vedove e dagli orfani riempiranno lo scrigno di Dio e diventeranno una risorsa sostenibile per la Missione Lasalliana oggi e in futuro.

Non stiamo pensando a grandi strutture o progetti. Pensiamo a quelle piccole gocce che saranno un'increspatura nell'oceano dei problemi del mondo. Voi e io possiamo far parte di questa realtà che cambia. Il nuovo volto dell'Istituto, dove il “piccolo” diventa importante di fronte ai tanti problemi con cui il mondo si confronta oggi.

Siamo emozionati mentre ci prepariamo per la nostra Assemblea Plenaria – il primo incontro dei Visitatori, dei Presidenti delle Commissioni e di molti altri lasalliani a Roma – questa volta alla ricerca di un nuovo modo di rispondere, discutere e discernere come comunità lasalliana e di partecipare a quel viaggio sinodale in cui tutti sono invitati, in cui ogni voce è importante per essere ascoltata.

Mentre ci proiettiamo nel futuro e abbracciamo tutte queste sfide che fanno parte della realtà odierna, ricordiamo soprattutto tutte le comunità in cui la nostra Famiglia Lasalliana sta affrontando minacce, difficoltà e molte altre sfide che non sono solo le solite. Ricordo il Brasile e le inondazioni che devono affrontare. Ricordo le continue

crisi in Terra Santa e ciò che le nostre scuole e le famiglie devono affrontare.

Ricordo le molte altre parti del mondo lasalliano dove il conflitto continua: Haiti e molte altre aree in cui ogni giorno dobbiamo considerare quali dovrebbero essere i nostri prossimi passi.

Ma Dio è stato molto buono e ci ha permesso di riunirci ogni volta affinché la crisi diventasse un'opportunità per dimostrare che siamo fratelli e sorelle in un mondo che il Signore ci ha consentito di cambiare e trasformare secondo il suo sogno. Qualunque siano le sfide, non siamo mai lasciati soli.

Il mondo, il suo futuro, è nelle nostre mani: Scegliete la vita. Fare la pace. Lavorare per la giustizia. Che il nostro Fondatore, Giovanni Battista de La Salle, ci accompagni nei nostri nuovi cammini e che lo Spirito Santo scenda anche su di noi, come allora, durante la prima Pentecoste, con freschezza e con grande gioia.

Buona festa del nostro Fondatore, cari Lasalliani!

15 maggio 2024



Fr. Armin A. Luistro FSC
Superiore Generale

